



Yayora

Libertà

**Dall'Itika Guasu
Entre Ríos... sott'acqua!
Aria nuova**



Murales dipinto sulla parete dell'università di Entre Ríos

Estate 2019 - No. 35

Gruppo di sostegno ai Guarani della Bolivia

6763 Mairengo - gsgb@bluewin.ch - www.gsgb.ch - cp 65-7653-9

Carissimi amici e sostenitori del GSGB,

inizio questa nuova edizione di *Yayora* riprendendo una parte del rapporto presidenziale dell'ultima assemblea:

«... quando ho iniziato a preparare i documenti per questa assemblea 2019, mi sono reso conto che 25 anni di vita per un'associazione è già un bel traguardo. Si può esprimere il termine di vita in, **storia** dell'associazione, poiché i progetti approfonditi e portati avanti, i cambiamenti in seno del comitato e soprattutto la conclusione definitiva dell'attività dell'EAPG in Bolivia sono eventi che hanno marcato il cammino di molti oggi qui presenti.

Nei primi anni il GSGB ha certamente beneficiato delle esperienze profonde vissute e raccontate qui in Ticino dai vari volontari che hanno tracciato un interscambio attivo tra il Nord e il Sud. Negli ultimi 5 anni però si è dovuto cambiare il modo d'attuare con il partner del Sud perché la situazione socio-politica e soprattutto economica nella zona Guarani è nettamente mutata. Ricordo brevemente alcuni eventi clamorosi che hanno trasformato il decorso della storia:

- l'arrivo delle multinazionali del petrolio con la scoperta dei giacimenti di gas,
- l'allontanamento di tutte le ONG dalla zona indigena a parte l'equipe,
- la divisione all'interno dell'APG,
- le comunità svuotate dai leader carismatici perché assorbiti nell'organizzazione di base a Entre Rios, ecc.

Nel comitato stesso ci siamo chiesti: è ancora possibile continuare a sostenere attivamente le comunità guarani nel loro cammino verso l'autodeterminazione, considerati i grandi

cambiamenti e le chiare difficoltà riscontrate dall'EAPG? Alcuni mesi fa l'EAPG, nel giustificare la sua chiusura ci scrisse: è giunto il momento di lasciare camminare il Popolo Guarani con le sue gambe alla ricerca della "Tierra sin mal"!

Dopo quasi un anno di trattative con Noè, l'agronomo che molti dei qui presenti conoscono grazie alla visita del 2017 in Ticino, possiamo annunciarvi che si inizia il secondo volume della storia del GSGB. Il titolo potrebbe suonare così:

"Il popolo Guarani sceglie il suo consulente e il GSGB canalizza i fondi per favorire la formazione, la conoscenza e l'autodeterminazione dei gruppi organizzati"!

Una sfida, in parte nuova, che riporta stimoli ed entusiasmo a diversi livelli...»

Nei testi che seguono l'introduzione, si possono trovare questi stimoli grazie al prezioso contributo di Noè che, quale consulente indipendente, ci racconta la sua nuova sfida di vita e di lavoro. Di Eric che a gennaio si era recato in Bolivia e aveva passato alcuni giorni con Noè e infine di Rachele che, dopo l'assemblea, ci allietta il giornalino con le sue sensazioni per il cambio di storia.

A nome del comitato del GSGB,
il presidente Renzo

Nella mia vita ho lavorato le ultime 2 decadi e mezza come agronomo per l'Equipo de Apoyo al Pueblo Guarani (EAPG), con l'appoggio del GSGB dalla Svizzera italiana, e anteriormente col popolo Weehanyeck, pure loro abitanti originari che vivono sulla sponda del fiume Pilcomayo, nel Chaco boliviano, in questo caso con il sostegno di Esperanza Bolivia e FUNDESIP (Fundacion por el desarrollo integral de Bolivia). Forse mi ha spinto la curiosità e / o l'ammirazione per questi popoli del Chaco, sin da piccolo mi ero interessato a conoscere meglio la loro cultura e le loro forme di vita, la loro organizzazione comunitaria, i loro sistemi produttivi frutto di lunga esperienza e a volte in contrasto con quanto appreso durante i miei studi universitari. Questo mio lavoro con gli indigeni è stato molto interessante e arricchente dal punto di vista personale, ho imparato molto da loro e

ho condiviso con loro alcune tecnologie adatte, per migliorare la loro produttività.

Dopo la conclusione del ciclo di lavoro per l'EAPG, alla quale sono molto grato per avermi permesso di realizzarmi e di compiere varie attività produttive, posso affermare che lo sforzo congiunto ha permesso realmente alle comunità guarani di consolidare il loro spazio territoriale (TCO, tierra comunitaria de origen), e di migliorare la loro qualità di vita, nelle 36 comunità. Mi sembra giusto menzionare anche la parte attiva di molti giovani volontari e civilisti svizzeri, che hanno vissuto un'esperienza di vita importante che spesso ha coinvolto anche i loro amici o familiari.

Attualmente ho dovuto costituire una "impresa unipersonale", consulente "La colmena (tradotto: l'arnia)" mieli e servizi, che offre servizi professionali, mediante supervisioni e aiuti pratici, coadiuvando così l'organizza-



Consegna delle arnie a Salado Grande



Controllo e revisione della produzione di miele a Naguanaurenda

zione guarani per il miglioramento della gestione, così come dell'impegno individuale e collettivo all'interno della comunità.

A partire da quest'anno iniziamo un nuovo ciclo di appoggio a 4 comunità tra le meno favorite, in forma partecipativa, con apporto della controparte, e il sostegno del GSGB.

Un progetto si occupa di apicoltura, un centinaio di arnie in tutto, per migliorare le pratiche apicole in 3 comunità sulla sponda del fiume, che producono miele anche per le colazioni negli asili infantili/scuole elementari, oltre che vendere il prodotto nei mercati e centri di raccolta.

Un secondo progetto è la consolidazione della produzione di patate ottenute tramite

sementi certificate e grazie al sistema di irrigazione già in funzione, progetto che ha coinvolto specialmente i giovani comunitari.

In entrambi i casi l'assistenza tecnica sarà puntuale, settimanale, e l'apporto della comunità, fondamentale, prevede un percento del guadagno per coprire le spese di acquisto di materiali locali e l'assistenza tecnica. Il GSGB contribuirà solo con un sostegno all'acquisto di equipaggiamenti speciali, non locali, e in una certa percentuale al salario del tecnico.

Si nota inoltre che il successo dei progetti nelle 4 comunità menzionate, fa sì che altre comunità si stiano interessando all'apicoltura, fonte alternativa di entrata, con un mercato garantito. Specie i giovani che non hanno molte altre alternative di guadagno!

Sono stato fortunato per esser stato accettato nelle comunità come un "tentara" o un "compañero", uno di loro, come mi è stato manifestato dai "mburivichas" (capicomunità). Il fatto di capire la loro lingua mi ha avvicinato a loro, e la mia presenza, come mi è stato detto, serve loro da guida su vari temi, in particolare, sottolineano, sulle tematiche agricole-produttive, ma non solo.

Posso concludere dicendo che il mio lavoro di consulente sarà quello di trasmettere le conoscenze e l'esperienza acquisite nelle comunità, con l'obiettivo di raggiungere una meta umana: essere veramente utile usando ciò che si sa, ciò che si possiede, ciò che si sente dentro, o le sofferenze vissute durante il proprio cammino, per alleggerire il cammino altrui!

Un caro saluto agli amici del GSGB e coloro che collaborano con loro per creare un mondo migliore!

Noé, Da Guaye (EntreRíos)

Anche quest'anno, come nel 2018, mi sono recato in Bolivia durante il nostro periodo invernale, che coincide con quello estivo boliviano. Estate non vuol dire solo alte temperature, ma anche piogge più o meno intense. Se finora a Entre Ríos avevo vissuto stagioni delle piogge relativamente moderate, quest'anno i forti acquazzoni hanno causato disagi e danni che non si vedevano da oltre trent'anni. Dalla sera del mio arrivo, un primo temporale ha fatto da cornice all'incontro con Noé e la sua calorosa famiglia. Le nostre conversazioni sotto il patio di casa erano accompagnate da uno spettacolo di fulmini, lampi e tuoni, dal tipico canto delle cicale e delle raganelle, e dall'incessante abbaiare dei cani del quartiere. Mentre rievocavamo i ricordi

del loro grandioso viaggio in Svizzera e ricevevo aggiornamenti sulla situazione nell'Itika Guasu, organizzavamo la settimana per visitare un certo numero di comunità Guarani.

Visto il tempo limitato della mia permanenza, il mattino seguente eravamo già in partenza per andare a trovare i *compañeros* di Trampitas. Ma le cisterne dell'unica stazione di servizio di Entre Ríos erano completamente vuote, il che ci ha obbligati ad andare a cercare benzina dai rivenditori che fanno scorte in taniche e poi in queste occasioni offrono il carburante a quasi il triplo del prezzo. Giunti finalmente a Trampitas, ci siamo riuniti con la comunità, accogliente e motivata come sempre.



Le piogge di quest'anno hanno arrecato numerosi danni e disagi alla popolazione

Il sistema di irrigazione costruito nel 2012, benché necessitasse di alcune riparazioni, era ancora in buono stato e l'anno precedente aveva permesso un copioso raccolto di patate, mais e altri ortaggi. L'intenzione della comunità era di proseguire con il progetto promosso nel 2018 dal GSGB e volto a eliminare la loro dipendenza da investitori della città di Tarija che, offrendo loro i tuberi da piantare, i concimi e i trattamenti necessari, pretendevano in cambio la metà del raccolto (*producción a media*).

Con un fondo iniziale messo a disposizione della comunità per i vari acquisti, le 20 famiglie coinvolte hanno così potuto destinare una parte del raccolto al consumo personale e un'altra alla vendita. Il ricavato

economico è stato suddiviso direttamente tra i beneficiari, mentre un fondo comune è stato depositato in un conto bancario affinché la comunità disponesse della liquidità necessaria a coprire le spese per affrontare la produzione della stagione successiva. Noé ci ha appena comunicato che l'attuale produzione sta andando bene e che fra poco si potrà procedere al nuovo raccolto!

Dopo questa prima giornata sul terreno, la pioggia ha iniziato a cadere sempre più intensamente, tant'è che il mattino seguente parte di Entre Ríos, che significa "Tra i Fiumi", era letteralmente sott'acqua e isolata dal resto della regione. I fiumi hanno depositato grandi quantità di sabbia sulle strade e nei terreni vicini, arrecando danni a diverse



Senza benzina non si parte...

abitazioni e distruggendo i raccolti, mentre numerose frane hanno bloccato le vie di comunicazione. Per quasi una settimana, il sistema idrico entrerriano è così rimasto bloccato. Anche il benzinaiolo ha continuato a rimanere fuori servizio, ma ormai non era possibile andare molto lontano...

Non potendo tornare nell'Itika Guasu, i giorni seguenti li ho trascorsi in paese, visitando amici e passeggiando nei dintorni. Come sempre, rimanendo affascinato dalla campagna e dalle foreste presenti tutto attorno. Ma anche preoccupato per come Entre Ríos cambia e cresce di anno in anno, con nuove costruzioni private e pubbliche, spesso sovradimensionate rispetto alle reali esigenze. Ne sono un esempio il *nuevo mercado* (costruito una decina di anni fa e quasi mai entrato veramente in funzione), la *nueva terminal* (terminal dei bus realizzato alcuni anni fa e mai utilizzato), lo stadio di calcio (mai terminato), il moderno palazzo di giustizia (la maggior parte degli uffici è vuota) e la pista per la corsa dei cavalli (mega struttura per una festa di pochi giorni all'anno). In Bolivia queste opere colossali arrecano un grave danno alla collettività per gli ingenti investimenti pubblici richiesti e all'ambiente per l'uso sconsiderato di terreno e risorse naturali. Ora si parla anche di un aeroporto tutto entrerriano, ma è solo l'ultimo capriccio dell'élite politica locale...

Inoltre, da alcuni anni il governo di Evo Morales ha concesso alle imprese petrolifere di perlustrare vaste aree boliviane, anche all'interno dei parchi nazionali e delle riserve indigene, alla ricerca di petrolio e gas naturale. Il loro statuto di protezione e la forte opposizione interna non sembrano contare,



Preparazione del terreno per le patate a Trampitas

così anche sui colli che circondano Entre Ríos è alta la febbre dei carburanti fossili. Parallelamente, sui muri del paese sono apparsi murali di sensibilizzazione e protesta a forte carattere sociale, etnico e ambientale! Al momento della mia partenza, i collegamenti stradali erano parzialmente ripristinati. Partito con largo anticipo, sono però arrivato giusto in tempo a Tarija per riuscire a prendere l'aereo che mi ha riportato a Cochabamba, dove ho trascorso l'ultima settimana in compagnia di mio fratello, di mio nipote e del resto della mia famiglia boliviana.

Eric

Aria nuova

Dopo alcuni anni difficili, dovuti sia a un cambiamento sempre più rapido delle condizioni nelle comunità guaraní o più semplicemente in tutta la Bolivia, ma anche a causa di una faticosa comunicazione tra GSGB e Equipo, posso dirvi estremamente soddisfatta dell'esito dell'ultima assemblea.

Ho finalmente rivisto la voglia di lavorare, contribuire e aiutare di Noé, ma soprattutto mi ha rincuorato ritrovare un rapporto di reciproca fiducia fra GSGB e Noé che a mio parere si era andato a rovinare con l'Equipo a causa delle ultime incomprensioni.

Noé, infatti, mi è sembrato pieno di energia e motivato nel dimostrare le sue qualità tecniche ai Guaraní e a noi del GSGB che merita il nostro sostegno. Ritengo che grazie alle sue conoscenze, anche attuando solo, può ancora fornire un grosso aiuto e contributo fondamentale a tutte quelle comunità che necessitano delle piccole spinte e consigli in ambiti specifici, come ad esempio nell'apicoltura dopo quanto ascoltato quest'oggi.



Noé dopo la revisione dell'apiario di Choroqueti

Auguro quindi a Noé di riuscire a raggiungere a raccogliere con soddisfazione i risultati del suo operato, con la speranza di vederlo presto ancora qui a casa nostra per un positivo aggiornamento.

Auguri Noé!

Rachele



Gruppo di sostegno ai Guaraní della Bolivia

6763 Mairengo

gsgb@bluewin.ch - www.gsgb.ch - cp 65-7653-9

